

# MANUALE ODONTO YOUNG

---



*A cura Ufficio Odontoiatri dell'Ordine dei Medici chirurghi e Odontoiatri di Biella*

---

*La professione di ODONTOIATRA può essere esercitata da coloro che sono in possesso della abilitazione all'esercizio professionale, conseguita a seguito del superamento dell'Esame di Stato, e dell'iscrizione all'Ordine Medici Chirurghi e Odontoiatri. La professione di ODONTOIATRA è stata riconosciuta con legge n. 409 nel 1985.*

---

## SOMMARIO

---

- **Introduzione a cura del Presidente Cao Dr. Franco Motta**..... pag. 3
- **I Primi Passi**..... pag. 4, 5,6
- **ENPAM**..... pag. 6, 7, 8
- **L'ODONTOIATRA può lavorare in**..... pag. 9,
- **LE FIGURE PROFESSIONALI IN AMBITO ODONTOIATRICO**..... pag. 10, 11
- **COSA DICE LA LEGGE: chi può fare e chi non può fare?**..... pag. 11
- **ECM**..... pag. 13



## Introduzione

*a cura del Presidente CAO dr. Franco Motta*



La Commissione Albo Odontoiatri si compone di cinque membri iscritti al medesimo Albo, eletti ogni quattro anni da tutti gli iscritti all' Albo odontoiatri che sono nello stesso momento elettori ed eleggibili. In base al risultato delle votazioni i primi dei due eletti entrano a far parte del Consiglio dell'Ordine dei medici-chirurghi e degli odontoiatri.

Il motivo dell'istituzione di tali organi sta nella volontà espressa dal legislatore, di assicurare comunque alle due componenti professionali, medica e odontoiatrica, pur costituenti un unico Ordine, ambiti specifici di autogoverno della rispettiva professione. I designati tuttavia rappresentano l'Ordine nel suo insieme, oltre che la categoria interessata.

**La Commissione dell'Albo degli Odontoiatri si propone di essere “garante” dei valori etici e deontologici della professione odontoiatrica attraverso il controllo del corretto esercizio della professione stessa ed un'attenta opera di lotta all'esercizio abusivo ed al prestanomismo.**

Il nostro impegno per l'attuale mandato è coniugare questi compiti al fine di:

- Valorizzare la Libera Professione come espressione massima del rapporto fiduciario tra Odontoiatra e cittadino-paziente che si estrinseca nell'alleanza terapeutica.
- Contrastare il fenomeno dell'abusivismo e del prestanomismo, collaborando costantemente con gli organismi vigilanti ATS e NAS.
- Vigilare su tutti i messaggi pubblicitari seguendo le linee guida fornite dalla CAO nazionale e implementando lo sportello ordinistico presso il quale i colleghi possono richiedere un parere preventivo sui medesimi.
- Contrastare la mercificazione dell'Odontoiatria esercitata in forma societaria al di fuori delle STP collaborando con gli organismi preposti, affinché le società di capitali non possano esercitare la Professione.

**Questo opuscolo vuole contenere una guida ai primi passi della professione, senza sostituire, per tutto quanto non descritto, la Guida dell'Ordine Provinciale, che deve rimanere un costante punto di riferimento per gli odontoiatri iscritti al nostro Albo provinciale**

## I Primi Passi .....



### Cosa si deve fare per ottenere l'iscrizione all'Albo?

È necessario presentare la domanda di iscrizione all'Ordine della provincia in cui si ha la residenza o si stabilisce il proprio domicilio. Sul sito dell'Ordine è disponibile il modulo di iscrizione.

Alla domanda, in bollo, vanno allegate le attestazioni del versamento della tassa di concessione governativa e della tassa di iscrizione all'Ordine, oltre alla fotocopia di un documento di identità, del codice fiscale e ad una fotografia formato tessera.

Non è necessario presentare alcun documento o certificato, in quanto la domanda è presentata sotto forma di autocertificazione.

### Una volta presentata la domanda di iscrizione all'Albo, si può immediatamente cominciare ad esercitare?

No.

La domanda deve prima essere esaminata dal Consiglio Direttivo dell'Ordine, il quale, al termine dell'istruttoria, adotta una formale delibera di iscrizione all'Albo. È solo dalla data di questa delibera del Consiglio che il professionista è legalmente autorizzato ad esercitare la professione, non prima.

### La domanda di iscrizione all'Albo potrebbe non essere accolta dal Consiglio dell'Ordine?

Sì, perché prima di deliberare formalmente l'iscrizione all'Albo è necessario verificare il possesso dei requisiti previsti dalla legge: titoli accademici, assenza di carichi penali pendenti e di condanne pregresse.

La mancanza di qualcuno di questi requisiti può rendere incoglibile la domanda e, quindi, l'impossibilità di esercitare la professione.

### Quanto tempo passa dal momento della presentazione della domanda di iscrizione e l'effettiva delibera del Consiglio di iscrizione all'Albo (o di rigetto della domanda)?

Il Consiglio dell'Ordine deve deliberare circa l'accoglimento o meno delle domande di iscrizione entro tre mesi dalla data di presentazione delle stesse.

Nel caso in cui la domanda di iscrizione fosse incompleta, il richiedente verrà avvisato di integrarla con i dati e/o documenti necessari e fino a che non sarà completa, il termine di tre mesi rimane sospeso.

L'iscrizione all'Albo dell'Ordine di Biella legittima all'esercizio della professione in tutta Italia?

Certamente.

L'iscrizione ad un Ordine dei Medici di una qualunque provincia italiana legittima il professionista ad esercitare su tutto il territorio nazionale.

## Una volta ottenuta l'iscrizione all'Albo, cosa deve fare l'odontoiatra?

Può iniziare ad esercitare la professione, previo assolvimento degli adempimenti fiscali e amministrativi del caso.

Dal punto di vista fiscale, infatti, la legge prevede che il professionista deve chiedere all'Agenzia delle Entrate l'apertura della Partita Iva entro trenta giorni dall'effettivo inizio dell'attività libero professionale. Il possesso della Partita Iva è indispensabile per l'emissione delle fatture per prestazioni rese in regime libero-professionale. Viceversa, l'apertura della Partita Iva non è necessaria per le attività di lavoro dipendente pubblico o privato o assimilati.

## Cosa succede se non si paga la tassa di iscrizione all'Ordine?

La legge prevede la cancellazione dall'Albo per morosità e quindi, di conseguenza, l'impossibilità ad esercitare la professione.

Pertanto si raccomanda vivamente di essere puntuali nell'assolvimento di questo obbligo e di comunicare all'Ordine tempestivamente eventuali cambi di indirizzo, allo scopo di evitare il rischio di risultare irreperibili e, quindi, di essere cancellati dall'Albo per morosità.

## È necessario stipulare una polizza di assicurazione a copertura dei rischi professionali?

La legge prevede l'obbligo di avere una polizza di assicurazione a copertura dei rischi professionali per tutti gli operatori sanitari.

Tuttavia tale obbligo non è sanzionato, nel senso che la mancanza della polizza non comporta di per sé una qualche forma di sanzione.

In ogni caso avere una copertura per i rischi professionali è fortemente raccomandato perché in caso di controversie medico-paziente e soprattutto nella malaugurata ipotesi di condanna al risarcimento del danno, senza una copertura assicurativa il medico rischia di vedersi aggredire il proprio patrimonio personale.

## È obbligatorio avere una casella di Posta Elettronica Certificata (PEC)?

La legge prevede che le imprese e i professionisti sono tenuti ad avere una casella PEC. Le imprese devono comunicarla alla Camera di Commercio, mentre i professionisti all'Ordine presso il quale sono iscritti.

Per facilitare ai medici e agli odontoiatri il rispetto di questo obbligo, l'Ordine dei Medici di Biella mette a disposizione in forma gratuita una casella di Posta Elettronica Certificata. Per avere le istruzioni di attivazione rivolgersi all'Ordine.

## Come si viene informati sulle attività e iniziative dell'Ordine?

L'Ordine di Biella pubblica la rivista "Biella Medica" che raccoglie molti contributi professionali, intellettuali ed operativi che possono essere di utilità per ogni medico e odontoiatra.

Inoltre l'Ordine di Biella invia a tutti i propri iscritti newsletter che contengono una serie di notizie "flash" di quotidiana attualità che riguardano la professione.

In ogni caso, il sito internet dell'Ordine [www.ordinemedicibiella.it](http://www.ordinemedicibiella.it) è lo strumento principale di informazione e di comunicazione, tutti gli iscritti all'Ordine di Biella sono invitati a consultarlo regolarmente.



# ENPAM

*“Quando si pensa alla previdenza, la prima idea che viene in mente è quella dei pensionati - ha affermato Oliveti -. Non è più così: quella dell’Enpam è una previdenza circolare, dove chi lavora sostiene le pensioni e chi non lavora più sostiene i giovani che si trovino in difficoltà”.*

## TUTTI GLI ISCRITTI ALL’ENPAM POSSONO RICHIEDERE:

### GENITORIALITÀ:

- 1000 euro in più garantiti alle colleghe in maternità anche in assenza di reddito professionale.
- Assegno di 1500 euro per le spese di nido e babysitter.



### LA STABILITÀ SI COSTRUISCE DA STUDENTI

*Con l’iscrizione all’Enpam già mentre si è studenti:*

- Anzianità contributiva sin da prima di cominciare a lavorare;
- 15mila euro garantiti in caso di inabilità o morte prematura;
  - Sussidio di maternità di 5mila euro;
- Assegno di 1500 euro per le spese di nido e babysitter;
- Aiuti economici per disagio o malattia;
  - Calamità naturali;
  - Long term care;
- Convenzioni e sconti



### LIBERTÀ DA PROFESSIONISTI TUTELE DA DIPENDENTI

- Assenze per infortunio e malattia pagate:
- Dal 31° giorno interviene l’Enpam per liberi professionisti



## UNA SICUREZZA PER LA NON AUTOSUFFICIENZA

Long Term Care: la copertura garantisce agli iscritti che si trovino in condizioni di non autosufficienza 1.200 euro al mese, non tassati, per tutta la vita.



## CREDITO AGEVOLATO

Ai giovani la Fondazione finora ha permesso di avere mutui per la prima casa o per lo studio professionale anche quando il reddito o le garanzie non erano sufficienti per ottenere prestiti dalle banche.



## GARANTITI DA SUBITO

Almeno 15mila euro in caso di inabilità alla professione e reversibilità ai familiari che ne hanno diritto in caso di morte prematura.

Una garanzia che scatta automaticamente dall'inizio della professione, anche senza aver versato un euro di contributi.



# Come versa l'odontoiatra i contributi per la pensione?

Gli odontoiatri, dal giorno della formale delibera di iscrizione all'Albo, sono automaticamente iscritti anche alla Cassa di Previdenza dei Medici e degli Odontoiatri (ENPAM), organismo previdenziale di categoria.

Il professionista, quindi, non deve chiedere una ulteriore iscrizione alla Cassa, in quanto ciò discende automaticamente dall'iscrizione all'Ordine.

Nell'anno successivo a quello dell'iscrizione all'Ordine, il professionista riceverà dall'ENPAM la richiesta di contributi per il Fondo di Previdenza Generale "Quota A" che rappresenta il contributo previdenziale minimo dovuto da tutti gli iscritti agli Albi, indipendentemente dal tipo di lavoro svolto, e che si differenzia nel suo importo per fasce di età.

Inoltre l'ENPAM richiede, nell'anno successivo a quello di riferimento, il versamento dei contributi proporzionali al reddito libero professionale per il Fondo di Previdenza Generale "Quota B".



## L'ODONTOIATRA può lavorare in:

Ambito pubblico	<ul style="list-style-type: none"><li>• ospedali</li><li>• ambulatori</li><li>• studi convenzionati con il SSN</li></ul>
Ambito privato	<ul style="list-style-type: none"><li>• studio privato</li><li>• cliniche private</li></ul>

### Ambito Pubblico:

L'accesso ai concorsi pubblici ospedalieri avviene previa acquisizione di una specializzazione inerente all'odontostomatologia. Gli studi convenzionati con il SSN sono piuttosto rari. Il laureato in odontoiatria può svolgere attività di ricerca presso Università, enti e centri di ricerca.

### Ambito Privato:

L'ODONTOIATRA svolge principalmente attività in regime libero-professionale. Nello studio privato si avvale dell'aiuto dell'assistente alla poltrona e dell'igienista dentale mentre può collaborare con numerosi studi o professionisti esterni specializzati in differenti ambiti (es. implantologia dentale, parodontologia, endodonzia, ortodonzia, radiologia, odontotecnica, ecc...).

# Quali sono le condizioni di lavoro?

## Ambito pubblico

Nelle strutture del SSN l'accesso avviene per pubblico concorso. I requisiti generali di ammissione ai concorsi prevedono che gli Odontoiatri, oltre ad avere conseguito la laurea, abbiano effettuato un corso triennale di specializzazione previsto dall'ordinamento universitario.

Gli orari di lavoro si svolgono su turni diurni, le possibili forme contrattuali vanno dal rapporto di dipendenza, alla consulenza mediante partita iva.

## Ambito privato

In ambito privato l'**ODONTOIATRA** esercita la professione presso uno studio privato, aprendo una partita iva. L'orario di lavoro è generalmente diurno.

Le attività che hanno a che vedere con la gestione della propria attività imprenditoriale sono rilevanti: controllo dei costi, verifica delle tariffe applicate, contatto con i fornitori degli strumenti di lavoro e dei materiali di consumo, elaborazione di preventivi di spesa, gestione della relazione con il commercialista, controllo per adeguamento normativo degli impianti, gestione del personale, ecc. Si tratta di attività che richiedono capacità gestionali e gestione dello stress.

L'odontoiatria prevede trattamenti particolarmente invasivi e il paziente non ha la percezione totale di ciò che gli viene fatto. Per il buon esito della prestazione è dunque molto importante la relazione interpersonale che il medico stabilisce con il paziente. Gli aspetti psicologici costituiscono dunque una dimensione molto importante del lavoro: saper ascoltare il paziente, avere interesse verso la storia clinica esposta, cercare la soluzione alla specifica problematica e alla situazione individuale della persona, richiede grande dedizione.

L'onestà professionale, la serietà deontologica, la delicatezza nella manualità e la durata del trattamento nel tempo costituiscono la migliore pubblicità per un **ODONTOIATRA**, in quanto alimentano quel "passaparola" che può garantire la continuità dell'attività dello studio.

La professione dell'**ODONTOIATRA** è sempre più esposta dal punto di vista medico legale.



# Le figure professionali in ambito odontoiatrico



- **MEDICO CHIRURGO (MEDICO): laureato** in *Medicina e Chirurgia*  
titolo: *dottore*
- **MEDICO DENTISTA (DENTISTA): laureato** in *Medicina e Chirurgia* poi specializzato in *Odontostomatologia*  
titolo: *dottore*
- **ODONTOIATRA (DENTISTA): laureato** in *Odontoiatria e Protesi Dentaria*  
titolo: *dottore*
- **ORTODONZISTA o ORTODONTISTA:** è un dentista, **laureato**, che si occupa prevalentemente o esclusivamente di ORTODONZIA o ORTOGNATODONZIA. Dopo la laurea può aver conseguito anche la SPECIALIZZAZIONE IN ORTOGNATODONZIA  
titolo: *dottore*
- **IMPLANTOLOGO:** è un dentista, **laureato**, che si occupa prevalentemente o esclusivamente di IMPLANTOLOGIA  
titolo: *dottore*
- **ODONTOTECNICO o TECNICO o MECCANICO DENTISTA:** *diploma* di scuola secondaria di secondo grado - si tratta di una professione tecnico-sanitaria.
- **IGIENISTA DENTALE:**
  - a) diploma universitario in Igiene Dentale - titolo: - (vecchia normativa)
  - b) laurea *triennale* in Igiene Dentale - titolo: *dottore in Igiene Dentale*
- **ASSISTENTE ALLA POLTRONA:** L'ASO è l'operatore in possesso dell'**Attestato** conseguito a seguito della frequenza di uno **specifico corso di formazione professionale**, autorizzato dalla PA regionale competente per territorio e attuato dagli **enti di formazione accreditati**. L'Attestato è rilasciato a seguito di superamento di un esame finale ha **valore giuridico su tutto il territorio nazionale**.

# COSA DICE LA LEGGE: chi può fare e cosa?



## CHI PUO' FARE?

- Chi può visitare, operare, curare, limare, prendere impronte, togliere denti, cementare protesi, eseguire radiografie, prescrivere farmaci ecc...?  
**soltanto** il **DENTISTA**, ossia il **dottore**.
- chi può occuparsi degli apparecchi ortodontici, mobili o fissi, posizionarli in bocca, valutare radiografie, ecc...?  
**soltanto** il **DENTISTA**, ossia il **dottore**, ossia l'**ORTODONZISTA**.
- chi può eseguire le prestazioni di igiene orale, ossia l'ablazione del tartaro, lo scaling, la profilassi, la lucidatura, ecc...?  
**soltanto** il **dentista**, ossia il **dottore** e l'**igienista dentale abilitato**.



## CHI NON PUÒ FARE?

- **Il tecnico o odontotecnico o meccanico dentista non può:**  
visitare, operare, curare, limare, prendere impronte, togliere denti, cementare protesi, eseguire radiografie, prescrivere farmaci, mettere apparecchi ortodontici ed eseguire l'igiene orale ecc.....
- **l'igienista dentale non può:**  
visitare, operare, curare, limare, prendere impronte, togliere denti, cementare protesi, prescrivere farmaci ecc...
- **l'assistente alla poltrona non può:**  
visitare, operare, curare, limare, prendere impronte, togliere denti, cementare protesi, eseguire radiografie, prescrivere farmaci ed eseguire l'igiene orale ecc...



# E.C.M

## Educazione continua in medicina

Nell'Ordinamento italiano vige l'obbligo di formazione continua per tutti i professionisti sanitari. La formazione professionale e continua è strumento necessario per l'erogazione di prestazioni sanitarie conformi alle più moderne conoscenze scientifiche e tecnologiche, nonché ai più elevati standard di qualità assistenziali, nell'interesse del paziente e della collettività. ([Accordo Stato Regioni 2 febbraio 2017](#)).

**Neo-laureati** sono tenuti all'acquisizione dei crediti ECM a partire dall'anno successivo all'iscrizione all'Ordine (determinazione Commissione Nazionale Formazione Continua 4/12/2012).

Chi è in regola con i crediti formativi del triennio precedente si avvale per il triennio corrente di una riduzione così quantificata: "sconto" di 30 crediti per chi aveva chiuso con almeno 121 crediti; "sconto" di 15 crediti per chi ne aveva accumulati da 80 a 120.

L'acquisizione dei crediti può attuarsi attraverso **formazione accreditata (provider) e formazione individuale**. La normativa non fissa limiti in percentuale per l'**utilizzo delle diverse tipologie formative**: quindi si potrà decidere di formarsi in maniera completamente Residenziale, oppure completamente A Distanza (FAD) o in modo misto.

## Esenzioni ed Esoneri dall'obbligo ECM

La normativa ECM prevede ipotesi specifiche in cui il medico è esonerato o esentato dall'obbligo di conseguire crediti ECM. Da precisare che gli esoneri non interrompono lo svolgimento dell'attività professionale a differenza delle esenzioni.

Giustificano l'esonero la frequenza di un corso di specializzazione universitario, di un dottorato di ricerca, di un master universitario, corso di formazione in medicina generale, corso di formazione manageriale e corsi relativi all'esercizio dell'agopuntura, della fitoterapia e dell'omeopatia.

Sono invece cause di esenzione le situazioni che sospendono l'attività medica come congedo per maternità e paternità, adozione, aspettativa per gravi motivi familiari, assenza per malattia, permessi per gravi patologie, aspettativa per cooperazione sanitaria internazionale, richiamo alle armi, cariche pubbliche elettive, incarico di Direttore Sanitario o Generale e professionisti sanitari in pensione che esercitano saltuariamente.

